



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 227 LEGISLATURA N. X

delibera

1726

DE/PR/ARS Oggetto: Criteri per l'organizzazione di Corsi di formazione
O NC per "Diabetico Guida"Prot. Segr.
1833

Lunedì 17 dicembre 2018, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,
in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,
regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- ANNA CASINI	Vicepresidente
- MANUELA BORA	Assessore
- LORETTA BRAVI	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI	Assessore

E' assente:

- FABRIZIO CESETTI	Assessore
--------------------	-----------

Constato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la
Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste
alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1726

OGGETTO: Criteri per l'organizzazione di Corsi di formazione per "Diabetico Guida"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. "Assistenza Ospedaliera, Emergenza-Urgenza e Ricerca", dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. "Assistenza Ospedaliera, Emergenza-Urgenza e Ricerca" e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Direttore dell'Agenda Regionale Sanitaria;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare i criteri per la organizzazione di Corsi di Formazione per "Diabetico Guida" di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Deborah Giraldi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1726

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

*Normativa di riferimento***Legge 16 marzo 1987, n. 115** “Disposizioni per la prevenzione e cura del diabete mellito”**Legge regionale 20 giugno 2003, n. 13** “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”;**DGR n. 1480/2013** “Recepimento accordo n. 233/CSR del 6 dicembre 2012 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano “Piano per la malattia diabetica” - Indicazioni Operative”;**L.R. 24 marzo 2015, n. 9** “Disposizioni in materia di prevenzione, diagnosi precoce e cura del diabete Mellito”;**DGR n. 990/2015** “Attuazione articolo 8 della L.R. 24.3.2015, n. 9 - Costituzione Comitato Tecnico Scientifico Regionale Diabetologico”*Motivazioni ed esito dell'istruttoria*

La prevalenza del diabete è in continua crescita in tutti i Paesi sviluppati e, soprattutto, in quelli in via di sviluppo, ove più sensibile è il mutamento del regime alimentare e degli stili di vita (IDF Diabetes Atlas 2017). Dai dati dell'*Italian Diabete & Obesity Barometer Report* del 2018 risulta che, per quanto attiene l'Italia, abbiamo 3,27 milioni di persone affette, cui va aggiunto circa 1 milione di persone che non sanno di avere la malattia. La media nazionale si attesta intorno al 5,3% (era del 3,8% nel 2000) prevalentemente a causa dell'invecchiamento della popolazione, dell'iperalimentazione e della scarsa attività fisica. La lotta al diabete viene individuata dalla Organizzazione Mondiale della Sanità come una delle tre emergenze sanitarie insieme alla malaria ed alla tubercolosi.

Nel 2017, presso i Centri di diabetologia della nostra Regione, sono stati seguiti n. 60.426 pazienti con una leggera prevalenza, così come in passato, degli uomini (31.082) rispetto alle donne (29.344).

Sono altresì così divisi per patologia:

- n. 46.108 diabete tipo2
- n. 2.596 diabete tipo1
- n. 1.555 diabete gestazionale
- n. 1.446 altre forme (pre diabete, endocrinopatie e sindromi genetiche)
- n. 8.721 altre endocrinopatie senza diabete.

Da elaborazioni statistiche dei dati raccolti dai Centri diabetologici, effettuate da AMD (Associazione Medici Diabetologi) a livello nazionale, le Marche risultano essere sempre nei primi posti come valori degli indicatori di esito e di processo. Tale riscontro è da porre in relazione al fatto che la Regione Marche è stata tra le prime Regioni a dotarsi di una propria legge (LR n° 38/1987) già pochi mesi dopo la pubblicazione in G.U. della Legge Nazionale n. 115/1987 inerente il Diabete Mellito. Inoltre, da diversi anni, la Regione Marche si è dotata di un data base unico regionale, in grado di rendere disponibili dati epidemiologici e clinici certi e significativi. I Centri di Diabetologia sono distribuiti capillarmente sul territorio regionale. Sono stati fissati compiti, obiettivi e ruoli dei Centri AntiDiabetici (CAD). E' stato istituito un apposito Comitato regionale che nel corso degli anni, ha ricoperto un ruolo estremamente importante nello sviluppo del settore.

Un ulteriore sviluppo si è avuto con la realizzazione della sunnominata rete diabetologica informatica; il progetto, partito nell'anno 2003 con cinque Centri che si sono collegati tra loro usando la stessa cartella clinica, è stato implementato su tutto il territorio e, ad oggi, tutti i Centri di Diabetologia sono in rete.

In questo quadro, che ha permesso l'adozione di importanti atti di indirizzo ed implementazione del settore, rilevante è stato l'apporto del Comitato regionale di Diabetologia e delle Associazioni di Tutela Diabetici in esso rappresentate.

La L.R. 9/2015, attualmente vigente, ha riconosciuto, come in precedenza la L.R. n. 38/1987, il ruolo delle Associazioni/Federazioni di settore disponendo, all'art. 10 c.1, quanto segue: “La Regione riconosce il ruolo delle Associazioni di persone con diabete, sia in età evolutiva sia in età adulta, e di quelle per la tutela dei



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

loro diritti rappresentativi a livello regionale, quali intermediari nel rapporto con gli enti del servizio sanitario regionale e delle altre istituzioni pubbliche; a tal fine le coinvolge nel processo decisionale in relazione alle materie di interesse”.

Analogamente, l'Accordo 233/CSR/2012 “Piano per la malattia Diabetica”, recepito con DGR 1480/2013, dà ampia rilevanza al ruolo delle Associazioni pazienti disponendo, tra gli obiettivi, che *“E' fondamentale che tutti i volontari siano formati e qualificati per il ruolo che compete loro all'interno della organizzazione e che acquisiscano quella capacità gestionale che li porti ad operare con efficienza, chiarezza, affidabilità eticità e professionalità sia nei confronti della persona con diabete, che nei confronti delle istituzioni”.*

Proprio a seguito di tali indicazioni, è emersa la necessità di individuare, nell'ambito del volontariato di settore, persone esperte e disponibili, debitamente formate per collaborare con i Medici di Medicina Generale e i Servizi di diabetologia per diffondere informazioni corrette su stili di vita e gestione quotidiana del diabete.

Il progetto “Diabetico Guida”, presentato in data 16 maggio 2016 al Comitato tecnico-scientifico regionale Diabetologico, è stato successivamente integrato, così come riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, e proposto per una sperimentazione presso il Centro di Diabetologia di Senigallia (Area Vasta 2 – ASUR). I risultati della sperimentazione sono stati successivamente condivisi e valutati positivamente dal sunnominato Comitato.

Per tutto quanto precede si propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Responsabile del Procedimento

Massimiliano Petrelli

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. “ASSISTENZA OSPEDALIERA, EMERGENZA –
URGENZA E RICERCA”**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente P.F.

Giovanni Lagalla



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1726

PROPOSTA DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014 e propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il Direttore
Rodolfo Pasquini

La presente deliberazione si compone di n. 8 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati.

Il Segretario della Giunta
Deborah Giraldi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1726ALLEGATO A**CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PER
"DIABETICO GUIDA"****PREMESSA**

Il diabete è una malattia ad ampia diffusione ed alto impatto sociale, oltre che sanitario. Nell'ultimo decennio il numero dei diabetici è cresciuto in maniera esponenziale ed altrettanto si prevede per i prossimi anni. Nasce da qui l'esigenza di formare soggetti del volontariato esperti del settore, che possano collaborare con i Medici di Medicina Generale ed i servizi di diabetologia, per diffondere informazioni corrette su stili di vita, autocontrollo ed autogestione quotidiana del diabete.

OBIETTIVI

- Individuare persone, all'interno dell'associazione di volontariato locale, in grado di poter dare un valido contributo nell'educazione all'autocontrollo e all'autogestione del diabete.
- Promuovere l'attivazione di appositi corsi di formazione, con valutazione finale, seguiti da attestazione di "diabetico guida", per garantire la preparazione specifica e la capacità di fornire sostegno a pazienti e/o familiari con problematiche diabetologiche.
- Creare spazi di collaborazione, oltre che con i servizi di Diabetologia, con i Medici di Medicina Generale ed il territorio.

RISULTATI ATTESI

- Diffondere informazioni corrette sulla malattia diabetica e la sua prevenzione;
- Instaurare, tra i soggetti diabetici, scambi di esperienze utili ad affrontare le implicazioni psico-fisiche della malattia;
- Sostenere i pazienti nelle varie attività (scuola, sport, lavoro), contribuendo a chiarire eventuali problematiche che possono insorgere nei vari ambiti;
- Educare ad una corretta conduzione di stile di vita giornaliera (attività fisica);
- Fornire ogni utile informazione per quanto attiene una alimentazione sana ed equilibrata;
- Istruire ed informare su: "corretto" ed oculato impiego delle strisce reattive, utilizzazione pratica degli strumenti per la misurazione della glicemia e dei corpi chetonici; modalità di conservazione e trasporto dell'insulina; corretta tecnica di somministrazione dell'insulina; accurata compilazione del diario delle glicemie.
- Essere di esempio, con il proprio comportamento, per un migliore approccio alla "malattia"

PROGRAMMA DI FORMAZIONE

I partecipanti ai programmi di formazione dovranno mostrare un buon livello di motivazione, alta compliance con la malattia, partecipazione alla vita associazionistica, capacità relazionali ed empatiche.

Numero di partecipanti:

i corsi saranno effettuati per piccoli gruppi con un massimo di 15 partecipanti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Metodologia dei corsi:

La metodologia seguita sarà quella dell'apprendimento attivo con metodo di lavoro a piccoli gruppi. Ogni singolo incontro, per un totale di n. 8 incontri, della durata di 60 minuti, sarà suddiviso in tre momenti ciascuno:

- a) lezione introduttiva,
- b) lavoro di gruppo,
- c) discussione degli elaborati dei singoli gruppi in seduta plenaria.

Organizzazione del corso:

I corsi sono realizzati dai Centri Anti Diabetici (CAD) della rete regionale, previa autorizzazione delle rispettive Direzioni e si avvarranno della collaborazione delle figure professionali disponibili presso i presidi o sul territorio.

Gli incontri, con cadenza settimanale, si terranno in orari che permettano la massima partecipazione.

Verranno utilizzati audiovisivi di supporto allo scopo di favorire la corretta comprensione del messaggio trasmesso.

Al termine del corso, l'apprendimento dei singoli partecipanti sarà verificato per mezzo di due esami pratici e di un questionario a risposta multipla finalizzato a valutare le capacità acquisite dai discenti nella esecuzione dell'autocontrollo (impiego delle strisce reattive, uso degli strumenti per la misurazione della glicemia). In caso di superamento con esito positivo dell'esame finale, verrà rilasciato un attestato di "Diabetico Guida" da parte del medico referente del corso e dell'Associazione Diabetici.

Gli stessi CAD, tenuto anche conto delle rapide evoluzioni del settore, si impegnano a organizzare, almeno con cadenza biennale, appositi incontri di aggiornamento e verifica del mantenimento dei requisiti.

I nominativi dei soggetti abilitati quali "diabetici guida" saranno comunicati al Comitato tecnico scientifico diabetologico regionale.

Programma del corso

1. Che cos'è il diabete

Definizione di diabete (tipo 1 e tipo 2)

La glicemia nel soggetto non diabetico

I sintomi del diabete

Patogenesi del diabete 1 e 2

Diabete gestazionale e diabete in gravidanza

Esercitazione: impostare una breve lezione sui concetti appresi

2. L'alimentazione nel diabetico

Principi di una corretta alimentazione: calorie, fabbisogno calorico, peso ideale

Nutrienti e loro fonti

Zuccheri semplici e complessi, loro fonti e loro influenza sulla glicemia.

Alimenti per diabetici e alimenti "dietetici"

Esercitazioni pratiche: apprezzamento a occhio del peso degli alimenti

Corretta lettura delle etichette alimentari

3. L'attività fisica nel diabete

Effetti dell'esercizio fisico sulla glicemia

Vari tipi di attività fisica: lavorativa e sportiva

Sport consigliati e sconsigliati

Come modificare la dieta e la dose di insulina in previsione di un'attività fisica

Esercitazioni pratiche: valutazione della glicemia prima e dopo esercizio fisico in paziente in buon compenso

4. La terapia nel diabete

Y



Ipoglicemizzanti orali: quando usarli, benefici, effetti collaterali, uso improprio

Farmaci innovativi per il diabete tipo 2

Insulina: importanza dell'insulina, tipi di insulina in commercio

Modalità di somministrazione, conservazione

Tecniche di iniezione dell'insulina

5. Complicanze acute e croniche del diabete

Ipoglicemia ed iperglicemia: perché e cosa fare

Illustrazione delle complicanze croniche

Metodi di prevenzione e possibilità terapeutiche

Controlli da eseguire e loro periodicità

Influenza delle differenti malattie intercorrenti sullo stato di compenso glicemico

Come modificare la dose di insulina in corso di malattie intercorrenti

Il piede diabetico: Patogenesi e regole da seguire nella cura dei piedi

6. Autocontrollo e automonitoraggio

Parametri di autocontrollo: glicemia, glicosuria, chetonemia:

quando, come e perché determinare tali parametri.

Schemi da seguire nell'autocontrollo

Esercitazioni pratiche: modalità di esecuzione dell'autocontrollo

7. Comunicazione e insegnamento

Cosa significa avere una malattia cronica

Diabete e rapporti sociali (famiglia, scuola, lavoro, hobby, sport, ecc.)

Gruppi di auto-aiuto: l'Associazione

Tecniche di ascolto e comunicazione

8. Leggi Nazionali e Regionali

Legge 115/87, Legge 104/92 e invalidità, accompagnamento,

DL Patente,

Leggi Regionali diabete

Altre normative di interesse per il settore.

Y